



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di cessione di crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77".**

Rep. atti n. 30/CU dell'8 marzo 2023

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta dell'8 marzo 2023:

**VISTO** l'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo il quale il Presidente del Consiglio dei ministri può sottoporre alla Conferenza unificata, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle regioni, delle province, dei comuni e delle comunità montane;

**VISTA** la nota DAGL n. 2035 del 24 febbraio 2023, acquisita in pari data al protocollo DAR n. 6123, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi ha trasmesso il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di cessione di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali" munito del "VISTO" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. DAR n. 6202 del 27 febbraio 2023, l'atto è stato trasmesso alle amministrazioni statali coinvolte, alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI ed all'UPI, al fine dell'espressione del parere in sede di Conferenza unificata;

**CONSIDERATO** che nel corso della odierna seduta di questa Conferenza:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole, con le osservazioni di cui al documento trasmesso che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All. A);
- l'ANCI ha espresso parere favorevole con la raccomandazione che il confronto in atto possa individuare modifiche normative e soluzioni in grado di attenuare l'impatto negativo sia sul settore edilizio che sulle città perché ci sono molti cantieri che sono stati avviati e sono bloccati;
- l'UPI ha espresso parere favorevole;

### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di cessione di crediti relativi agli incentivi fiscali", pervenuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, con nota DAGL n. 2035 del 24 febbraio 2023 e trasmessa con protocollo DAR n. 6202 del 27 febbraio 2023.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli

8-3-2023



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

23/26/CU01/C2

**POSIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-  
LEGGE 16 FEBBRAIO 2023, N. 11, RECANTE “MISURE URGENTI IN MATERIA DI  
CESSIONE DEI CREDITI DI CUI ALL’ARTICOLO 121 DEL DECRETO-LEGGE 19  
MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17  
LUGLIO 2020, N. 77” (C 889)**

**Parere, ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281**

***Punto 1) O.d.g. Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sulla conversione in legge del decreto legge in oggetto, con le seguenti osservazioni.

Dal 17 febbraio 2023 (data di entrata in vigore del provvedimento) con l'esplicito fine di coordinamento della finanza pubblica, è fatto divieto per le pubbliche amministrazioni di essere cessionarie dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni per la cessione del credito e dello sconto in fattura (di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo 121 del DL 34/2020), per lavori edilizi.

La relazione tecnica al provvedimento richiama gli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, considerato che le operazioni in parola potrebbero determinare l'aumento del debito pubblico.

Le Regioni e le Province autonome stavano valutando la possibilità di intervenire sulla questione alla luce dell'art.119 della Costituzione, in relazione al quale gli enti territoriali *“Possono ricorrere all’indebitamento solo per finanziare spese di investimento. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.”*

La previsione del DL 11/2023, correlata alle declinazioni individuate da Eurostat che connotano tali operazioni come impattanti sui saldi di finanza pubblica, ha rafforzato la necessità di analisi giuridica del contesto.

Nel frattempo, è intervenuto il decreto - legge vietando agli enti territoriali tali operazioni alla luce degli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica.

- **Le Regioni sono disponibili a fianco di tutti i soggetti istituzionali interessati, a partire dal Governo, a «giocare» un ruolo nell’ambito delle proprie competenze e delle rispettive responsabilità.**
- **Auspicano che il Tavolo insediato dalle parti presso la PCM consegni una soluzione utile e in tempi rapidi alle criticità del settore.**

Roma, 8 marzo 2023